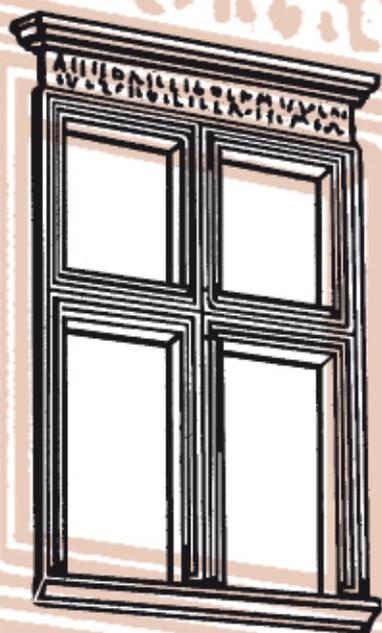


CENTRO DI ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE
CASA BERTOLI - AQVILEIA



ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE

volume

XCIII

50A SETTIMANA

BILANCI E PROSPETTIVE.

AQVILEIA LE SUE MUSEALIZZAZIONI

EDITREG TRIESTE 2020

50^A SETTIMANA BILANCI E PROSPETTIVE. AQUILEIA LE SUE MUSEALIZZAZIONI

ATTI DELLA L SETTIMANA DI STUDI AQUILEIESI
Aquileia, Sala Romana (8-10 maggio 2019)

a cura di Giuseppe Cuscito

Iniziativa
realizzata in collaborazione con



FONDAZIONE **AQUILEIA**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Scuola Interateneo di Specializzazione
in Beni Archeologici
Università di
Trieste-Udine-Venezia ca' Foscari

patrocinata da



COMUNE DI
AQUILEIA

sostenuta da

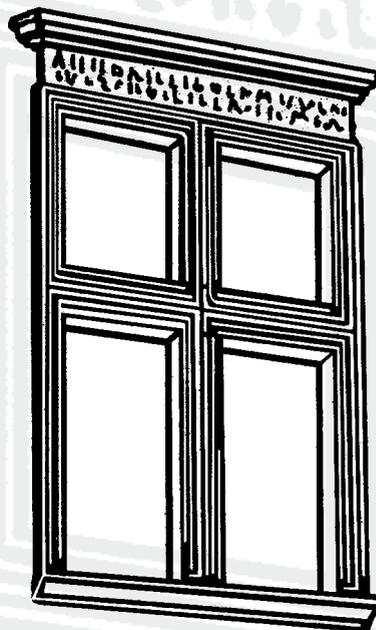


Ministero per i beni e le attività
culturali
Direzione Generale Musei
Polo museale
del Friuli Venezia Giulia



Ministero per i beni e le attività
culturali
Soprintendenza
Archeologia, belle arti e paesaggio
del Friuli Venezia Giulia

CENTRO DI ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE
CASA BERTOLI - AQVILEIA



ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE

Rivista fondata da Mario Mirabella Roberti
e diretta da Giuseppe Cuscito

volume

XCIII

EDITREG TRIESTE 2020

«Antichità Altoadriatiche»

© Centro di Antichità Altoadriatiche
Via Patriarca Poppone 6 - 33053 Aquileia (UD)
<http://editreg.wixsite.com/centroaad>
<https://www.facebook.com/www.aad.org/>
ISSN 1972-9758

Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 318 del 27 ottobre 1973

© Editreg di Fabio Prenc
Sede operativa: via G. Matteotti 8 - 34138 Trieste
cell. ++39 328 3238443; e-mail: editreg@libero.it
www.editreg.it
<https://www.facebook.com/Editreg-di-Fabio-Prenc-1203374169720939/?ref=settings>
ISBN 978-88-3349-036-6

Direttore responsabile:
Giuseppe Cuscito

Comitato scientifico:
Fabrizio Bisconti, Jacopo Bonetto, Rajko Bratož, Giovannella Cresci Marrone, Heimo Dolenz,
Sauro Gelichi, Francesca Ghedini, Giovanni Gorini, Arnaldo Marcone, Robert Matijašić, Emanuela
Montagnari Kokelj, Gemma Sena Chiesa

I testi sono stati sottoposti per l'approvazione all'esame del Comitato di redazione e a *peer-review* di due referenti esterni, nella forma del doppio anonimato.
La proprietà letteraria è riservata agli autori dei singoli scritti.
La rivista non assume responsabilità di alcun tipo circa le affermazioni e i giudizi espressi dagli autori.

Le immagini di proprietà dello Stato italiano provenienti dal territorio regionale sono state pubblicate su concessione del MiBAC - Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e del MiBAC - Polo Museale del Friuli Venezia Giulia.

L'autorizzazione alla pubblicazione delle altre immagini è stata concessa dagli aventi diritto.

È vietata ogni l'ulteriore riproduzione e duplicazione con ogni mezzo senza l'autorizzazione degli aventi diritto.

INDICE

Introduzione ai lavori	p.	10
Diario	»	11

50^A SETTIMANA: BILANCI E PROSPETTIVE

GIUSEPPE CUSCITO, <i>L'ambiente culturale di Aquileia e l'attività del Centro di Antichità Altoadriatiche alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso</i>	»	15
PAOLA CÀSSOLA GUIDA, SERENA VITRI, SUSI CORAZZA, ELISABETTA BORGNA, <i>Lo sviluppo delle ricerche protostoriche in Friuli Venezia Giulia in cinquant'anni di "Settimane Aquileiesi"</i>	»	31
CLAUDIO ZACCARIA, <i>L'epigrafia romana nelle "Settimane Aquileiesi": 50 anni di studi e ricerche</i>	»	51
ROBERT MATIJAŠIĆ, <i>Il contributo delle "Settimane Aquileiesi" all'archeologia istriana</i>	»	65
FRANÇOISE THELAMON, <i>Apporti originali dei colleghi francesi sul cristianesimo dell'Alto Adriatico</i>	»	73
JACOPO BONETTO, SIMONE DILARIA, CATERINA PREVIATO, <i>Architettura antica ad Aquileia: metodi di studio tra passato, presente e futuro</i>	»	87
DANILO MAZZOLENI, <i>L'epigrafia cristiana nelle "Settimane Aquileiesi": 50 anni di studi e ricerche</i>	»	109
FABRIZIO BISCONTI, <i>Sfogliando le "Settimane Aquileiesi": arte cristiana della tarda antichità</i>	»	125

LA FORTUNA DI AQUILEIA NELLE SUE MUSEALIZZAZIONI

MARTA NOVELLO, <i>Il nuovo allestimento del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia</i>	»	145
--	---	-----

ALKA STARAC, <i>Are cilindriche. La Fortuna di Aquileia e studio di una classe di monumenti per un nuovo allestimento del Museo Archeologico dell'Istria</i>	p.	163
MARZIA VIDULLI, <i>Il punto sui materiali della collezione Zandonati al Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" di Trieste</i>	»	181
FULVIA CILIBERTO, <i>La cultura figurativa aquileiese: status quaestionis, novità e prospettive</i>	»	207
Norme redazionali	»	228

DIARIO *Aquileia - Sala Romana*

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO - 50^A SETTIMANA: BILANCI E PROSPETTIVE

- 9.⁴⁰ *Prolusione* di Giuseppe Cuscito, Presidente del Centro di Antichità Altoadriatiche, *L'ambiente culturale di Aquileia e l'attività del Centro di Antichità Altoadriatiche alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso*
- 10.⁰⁵ PAOLA CÀSSOLA GUIDA, SERENA VITRI, SUSI CORAZZA, ELISABETTA BORGNA, *Lo sviluppo delle ricerche protostoriche in Friuli Venezia Giulia in cinquant'anni di "Settimane Aquileiesi"*
- 10.³⁰ ROBERT MATIJAŠIĆ, *Il contributo delle "Settimane Aquileiesi" alla conoscenza dell'archeologia istriana*
- 10.⁵⁵ CLAUDIO ZACCARIA, *L'epigrafia romana nelle "Settimane Aquileiesi": 50 anni di studi e ricerche*
- 11.⁴⁰ GINO BANDELLI, *Le Guerre istriche nelle "Settimane Aquileiesi"*
- 12.⁰⁵ MATTEO CADARIO, *L'iconografia militare nella scultura aquileiese dal I secolo a.C. al IV secolo d.C.*
- 15.³⁰ FRANÇOISE THELAMON, *Apporti originali dei colleghi francesi sul cristianesimo dell'Alto Adriatico*
- 15.⁵⁵ PAOLA VENTURA, *Da Aquileia al territorio, in cinquant'anni di "Settimane aquileiesi"*
- 16.⁴⁵ JACOPO BONETTO, SIMONE DILARIA, CATERINA PREVIATO, *Architettura antica ad Aquileia: metodi di studio tra passato, presente e futuro*
- 17.¹⁰ MONICA CHIABÀ, *Interventi del potere centrale ad Aquileia e nella Cisalpina orientale fra II e I secolo a.C. Bilancio e prospettive cinquant'anni dopo*

GIOVEDÌ 9 MAGGIO - LA DIDATTICA DELL'ARCHEOLOGIA IN AMBITO AQUILEIESE

- 9.⁰⁰ BRUNO CALLEGHER, *10 anni della Scuola di Specializzazione in Archeologia*
- 9.²⁵ MARINA RUBINICH, *Luci e ombre di uno scavo didattico. La formazione degli studenti dell'Università di Udine alle Grandi Terme di Aquileia*
- 9.⁴⁵ MONICA SALVADORI, LUCA SCALCO, *Scavi aperti e visite sui cantieri archeologici: l'esperienza della Casa delle bestie ferite*
- 10.⁰⁵ FEDERICA FONTANA, *Didattica dell'archeologia: l'esperienza dell'Università degli Studi di Trieste ad Aquileia*
- 10.²⁵ FRANCESCA BENVENÙ, *L'educazione al Patrimonio archeologico di Aquileia: bilanci e prospettive*
- 11.⁰⁰ PAOLA VENTURA, AMBRA BETIC, BEATRICE GOBBO, PATRIZIA LOCCARDI, *L'attività didattica in campo archeologico della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia*
- 11.²⁰ TIZIANA FARCI, PATRIZIA DONAT, MARIA DE CARO, *L'esperienza dell'adozione del Teatro Romano di Trieste da parte dell'I.C. Via Commerciale di Trieste*

- 11.⁵⁰ MARTA NOVELLO, ELENA BRAIDOTTI, ANNALISA DE FRANZONI, ILARIA FEDELE, *Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia: le attività educative, gli studi sul pubblico e i nuovi modi di comunicare attraverso i profili social*
- 12.²⁰ MASSIMO LAVARONE, *La didattica dell'archeologia e l'esperienza della Società Friulana di Archeologia tra Aquileia, il Friuli e Paestum*
- 15.⁰⁰ CHIARA MAGRINI, LISA ZENAROLLA, *Raccontare l'archeologia ai più piccoli: le esperienze di Archeoscuola*
- 15.¹⁵ CLAUDIO COTRUFO, ANGELA BRESSAN, *Una giornata in Aquileia romana vista con gli occhi di un bambino: l'esperienza di "Studio Didattica Nord Est"*
- 15.³⁰ ALESSANDRA GARGIULO, *Le mille storie di Cividale del Friuli e i siti archeologici del Friuli Venezia Giulia tutelati dall'Unesco visti con gli occhi dei ragazzi*
- 15.⁴⁵ PAOLO CASARI, *La didattica archeologica presso i Civici Musei di Storia e Arte di Trieste: attività, strategie ed esperienze*
- 16.⁰⁰ CHRISTOF FLÜGEL, *Making the invisible visible. Presenting the Frontiers of the Roman Empire in Germany*
- 16.⁴⁰ KRISTINA DŽIN, MIRKO JUKIĆ, *Il ruolo delle "Settimane Aquileiesi" nella didattica archeologica e la coesistenza con l'archeologia in Istria*
- 16.⁵⁵ VANJA MACOVAZ, *Aquileia. La basilica, una proposta di fruizione integrata di testi scientifici ed imaging per i beni culturali*
- 17.¹⁰ DANILO MAZZOLENI, *L'epigrafia cristiana nelle "Settimane Aquileiesi": 50 anni di studi e ricerche*
- 17.³⁵ FABRIZIO BISCONTI, *Sfogliando le "Settimane Aquileiesi": arte cristiana della tarda antichità*

VENERDÌ 10 MAGGIO - LA FORTUNA DI AQUILEIA NELLE SUE MUSEALIZZAZIONI

- 9.³⁰ MARTA NOVELLO, *Il nuovo allestimento del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*
- 9.⁵⁵ CRISTIANO TIUSSI, *Gli interventi della Fondazione Aquileia per la valorizzazione delle aree archeologiche*
- 10.²⁰ ALKA STARAC, *Are cilindriche. La Fortuna di Aquileia e studio di una classe di monumenti per un nuovo allestimento del Museo Archeologico dell'Istria*
- 11.¹⁰ MARZIA VIDULLI, *Il punto sui materiali della collezione Zandonati al Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" di Trieste*
- 11.³⁵ FULVIA CILIBERTO, *La cultura figurativa aquileiese: status quaestionis, novità e prospettive*
- 12.⁰⁰ FRANCA MASELLI SCOTTI, *La ceramica fine da mensa ad Aquileia. le conoscenze dopo i recenti studi*
- 15.¹⁰ Le "Antichità Altoadriatiche" tra passato e futuro. Presentazione di Stefano Magnani dei volumi *I sistemi di smaltimento delle acque nel mondo antico* (AAAd 87) e *Cura Aquarum. Adduzione e distribuzione dell'acqua nell'Antichità* (AAAd 88) e presentazione di Luca Villa del volume *Dalla Preistoria all'Alto medioevo nell'Antico Cenedese* (AAAd 89).

IL CONTRIBUTO DELLE “SETTIMANE AQUILEIESI” ALL’ARCHEOLOGIA ISTRIANA

La 50^a “Settimana Aquileiese”, un’occasione per stendere un bilancio tematico degli incontri annuali ad Aquileia, mi si presenta anche, e sono molto grato agli organizzatori per l’invito, come un’occasione per tracciare la cronologia del rapporto tra le “Settimane” e l’archeologia istriana dal 1970 ad oggi. Le relazioni tra l’archeologia aquileiese ed istriana sono sempre state molto strette e traggono naturalmente l’origine dai rapporti delle genti e delle culture dell’Alto Adriatico dalla preistoria ai giorni nostri.

Nell’ambito del Centro di Antichità Altoadriatiche, fondato nel 1968 dal prof. Mario Mirabella Roberti, era logico sin dall’inizio delle attività, e dall’inizio delle “Settimane” nel 1970, perseguire appunto lo scopo di studiare il rapporto tra Aquileia come metropoli dell’area nordadriatica e le regioni limitrofe nonché quelle distanti, come anche il rapporto tra la città e i diversi contesti tematici e cronologici. Grande pregio delle “Settimane Aquileiesi” è stato anche quello di pubblicare gli atti degli incontri entro l’anno successivo nella rivista “Antichità Altoadriatiche”, serie di grande pregio che ha allargato la diffusione dello studio delle antichità nell’Alto Adriatico ad un pubblico vasto interessato alle questioni trattate nelle singole “Settimane”.

Subito dopo la prima “Settimana” del 1970, dedicata ad “Aquileia e Grado”, la seconda “Settimana”, svoltasi dal 29 aprile al 5 maggio del 1971, era intitolata “Aquileia e l’Istria”. Nel programma troviamo i nomi dei migliori esperti delle varie tematiche storiografiche ed archeologiche del tempo. Antonio Radmilli discorreva sulla cultura dei castellieri ¹, Filippo Càssola e Ruggero Fauro Rossi sulla storiografia della romanizzazione ², Mario Doria sulla toponomastica preromana ³, Silvio Panciera su porti e commercio in età romana ⁴. La presenza di Duje Rendić Miočević, dell’Università di Zagabria, allora professore di archeologia delle provincie romane e archeologia paleocristiana, indica che esistevano già contatti dell’archeologia altoadriatica con quella croata (all’epoca jugoslava), ma non ancora con quella regionale, istriana. Egli ha infatti svolto la lezione “Caratteri dell’urbanistica e dell’architettura romana in Istria”, che purtroppo non è stata pubblicata nel volume con gli Atti uscito l’anno seguente. Tutte le altre lezioni sono state svolte da studiosi italiani, molto numerose quelle dedicate a vari aspetti dell’epoca paleocristiana: Mario Mirabella Roberti ⁵, Grazia Bravar ⁶, Sergio Tavano ⁷, Giuseppe Cuscito ⁸, Giuseppe Bovini ⁹... I testi

¹ RADMILLI 1972.

² CÀSSOLA 1972; ROSSI 1972.

³ DORIA 1972.

⁴ PANCIERA 1972.

⁵ MIRABELLA ROBERTI 1972.

⁶ BRAVAR 1972.

⁷ TAVANO 1972.

⁸ CUSCITO 1972.

⁹ BOVINI 1972.

presentano tutti un carattere improntato su stampo didattico, e si avvalgono della ricca bibliografia allora disponibile, da Anton Gnirs e Alberto Puschi, ai *corpora* epigrafici, sino ai loro stessi lavori, risultato dell'attività dell'archeologia italiana in Istria fino al 1947.

Solo pochi riferimenti ad autori croati e sloveni del periodo successivo sono la conseguenza dell'incomunicabilità reciproca che caratterizzava il periodo tra il 1947 e gli anni Ottanta. A dire il vero, l'attività archeologica in Istria era ridotta al minimo, i risultati e le notizie non venivano pubblicati tempestivamente e per giunta quasi sempre solo in croato. Non sorprende allora che Sergio Tavano per i mosaici di Pola citava la monografia in tedesco di Branko Marušić (*Das Spätantike und byzantinische Pola*, 1967) e Amelio Tagliaferri un altro lavoro del Marušić (*Istrien im Frühmittelalter*, 1960). Dovranno passare ancora alcuni anni prima che Vesna Girardi Jurkić aprisse il dialogo tra l'archeologia istriana croata e quella italiana, con il sostegno del prof. Rendić Miočević, che grazie alle sue conoscenze nell'arco altoadriatico (Mirabella Roberti, Bovini, Brusin e altri), iniziò a inviare suoi studenti e colleghi croati in qualità di iscritti alle "Settimane". Nella lista degli iscritti alla IV "Settimana", Aquileia e l'Africa, troviamo diversi sloveni e croati, tra cui Marjeta Šašel, Peter Kos, Kristina Mihovilić, Emilio Marin, Bozidar Slapšak e altri.

Dopo la "Settimana" su "Aquileia e l'Istria", seguirono quelle dedicate ad "Aquileia cristiana", "Aquileia e Milano", "Aquileia e l'Africa", "Mosaici in Aquileia e nell'Alto Adriatico", "Aquileia e l'arco alpino orientale", "Aquileia e l'Oriente mediterraneo", "Aquileia e Ravenna" ecc. In alcuni di questi compaiono temi istriani, per lo più inglobati in studi più ampi, come quello di Raymond Chevallier (IV "Settimana" 1973) sulla centuriazione delle città africane e nell'arco altoadriatico¹⁰. I mosaici paleocristiani di Parenzo e Pola, parietali e pavimentali sono spesso tema di lezioni alle "Settimane". Così nel volume dedicato ai mosaici (V "Settimana", 1974) il Giuseppe Cuscito tratta quelli pavimentali in funzione liturgica¹¹, Sergio Tavano quelli parietali¹². Nel volume che raccoglie le lezioni della VII "Settimana" (1976) troviamo il saggio di Marie Christine Budischovsky sui culti orientali di Aquileia e la loro diffusione in Istria e nella *Venetia*¹³. Era del 1977 la sua celebre monografia sulla diffusione dei culti isiaci attorno al Adriatico¹⁴, e il suo contributo si è inserito perfettamente nel tema della "Settimana", su "Aquileia e l'Oriente mediterraneo".

Con la XV "Settimana" (1984), ritorna un tema regionale: "Aquileia nella *Venetia et Histria*", in cui abbondano temi che comprendono l'intera regione (Gino Bandelli e Claudio Zaccaria sul governo romano nella *Regio Decima*, Antonio Frova e Sergio Tavano sulla pittura e i mosaici, Luciano Bosio sulla centuriazione, Giuseppe Cuscito e Danilo Mazzoleni sul primo cristianesimo), mentre altri contributi si concentrano sull'Istria in modo specifico: Francis Tassaux sulla popolazione e la società di *Parentium*¹⁵, Mario Mirabella Roberti¹⁶, mentre la lezione di Vesna Girardi Jurkić ("Luoghi e tipo dei centri di culto") purtroppo non è stata pubblicata negli Atti. Si trattava di un resoconto delle sue ricerche, condotte fino

¹⁰ CHEVALLIER 1974.

¹¹ CUSCITO 1976.

¹² TAVANO 1976.

¹³ BUDISCHOVSKY 1976.

¹⁴ BUDISCHOVSKY 1977.

¹⁵ TASSAUX 1986.

¹⁶ MIRABELLA ROBERTI 1986.

ad allora, sui culti romani nella penisola, ricerche che ha continuato a sviluppare anche nei decenni successivi, pubblicando articoli, cataloghi e monografie sul tema che prediligeva. Invece il contributo di Francis Tassaux, sulla popolazione e la società di *Parentium*, il cui testo è stato pubblicato negli atti anche se non figurava tra le lezioni della XV "Settimana", presentava gli inizi delle sue ricerche in Istria, quando era membro dell'École française de Rome, ricerche che continuano ancora oggi, sempre nel Parentino (a Loron, ma non solo).

La XVI "Settimana" (1985) è stata per me personalmente molto importante: era la mia prima apparizione in veste di relatore¹⁷, in quell'occasione ho cercato di inserire la produzione di tegole nel contesto adriatico, analizzando la diffusione dei bolli aquileiesi nel bacino adriatico. Avendo qualche anno prima studiato la produzione dell'officina Pansiana in base ad una copiosa bibliografia da Carlo Gregorutti agli anni '80, avevo pensato di allargare lo studio dei bolli aquileiesi, non soltanto dalla bibliografia, ma anche direttamente nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. I direttori del Centro di Antichità Altoadriatiche, Mario Mirabella Roberti, prima, e Giuseppe Cuscito, poi, hanno continuato ad invitarmi anche negli anni successivi, così che ho svolto diverse altre lezioni sull'archeologia istriana: sull'Istria tra Epulone e Augusto¹⁸, sui teatri romani di Pola¹⁹, sul foro di Nesazio²⁰, sui monumenti funerari²¹, sui ritratti romani²², sui porti romani in epoca romana in Istria e Liburnia²³, sulle ville rustiche²⁴, sulla romanizzazione dell'Istria²⁵.

Per la XVI "Settimana" voglio ricordare anche l'apporto di Jaroslav Šašel, sulle famiglie romane e la loro economia di base²⁶. I *Barbii*, i *Calpurnii*, i *Laecanii*, i *Cantii* si intrecciano tra Aquileia e Istria, ma anche Dalmazia, Pannonia e Norico, in un sistema economico che legava la *Regio Decima* alle regioni limitrofe e conferiva ad Aquileia lo *status* di centro metropolitano di un vasto territorio nell'entroterra e lungo la costa adriatica. Inoltre, il contributo di Monika Verzar, sull'allevamento²⁷, dimostrava gli stessi intrecci economici per l'industria tessile delle nostre regioni.

La XVIII "Settimana" (1987), dedicata ad "Aquileia repubblicana e imperiale", ha visto lo svolgimento di due lezioni di storiografia repubblicana legata ai problemi di interpretazione di fonti frammentarie sulle guerre istriane del II secolo a.C. dei testi di Ennio e di Ostio, rispettivamente presentate da Alberto Grilli e da Carlo Corbato²⁸, nonché un contributo all'interpretazione del cosiddetto *elogium* di Sempronio Tuditano, pure legato alle vicende storiche repubblicane dell'Istria, a cura di Gino Bandelli²⁹.

¹⁷ MATIJAŠIĆ 1985.

¹⁸ MATIJAŠIĆ 1991.

¹⁹ MATIJAŠIĆ 1994.

²⁰ MATIJAŠIĆ 1995.

²¹ MATIJAŠIĆ 1997.

²² MATIJAŠIĆ 1998.

²³ MATIJAŠIĆ 2001a.

²⁴ MATIJAŠIĆ 2001b.

²⁵ MATIJAŠIĆ 2009.

²⁶ ŠAŠEL 1985.

²⁷ VERZAR BASS 1985.

²⁸ GRILLI 1989; CORBATO 1989.

²⁹ BANDELLI 1989.

I contenuti istriani della XXI “Settimana” (1990), dedicata alla preistoria e protostoria dell’alto Adriatico, si ritrovano in molte delle molte lezioni e dei rispettivi testi pubblicati (Alberto Grilli, Ruggero Fauro Rossi, Claudio Zaccaria)³⁰, ma segnalano come più specifici quelli di Kristina Mihovilić sull’Istria dal IV al I secolo a.C., una sintesi degli studi sulla protostoria istriana³¹, e di Franco Crevatin, sulla toponomastica istriana³².

“*Forum et basilica* in Aquileia e nella Cisalpina romana” era il titolo della XXV “Settimana” (1994). Dopo le tre lezioni introduttive (Guido Rosada, Claudio Zaccaria e Sergio Roda) che mettevano a punto il quadro generale della Cisalpina, due sono stati i contributi specifici istriani: la lezione di Mirabella Roberti sul foro di Pola e il foro di Trieste³³, e una mia sul foro di Nesazio³⁴.

Nella XXX “Settimana”, “Aquileia romana e cristiana fra II e V secolo” ritornano gli argomenti tardoantichi/paleocristiani (1999), incentrati principalmente su Aquileia, ma con uno sguardo anche alle regioni limitrofe, tra le quali Giuseppe Cuscito rivede l’Istria nel contesto della cristianizzazione e nelle modifiche dell’ambiente urbano e rurale³⁵.

La XXXII “Settimana” (2001) era dedicata ai “Bronzi di età romana” e vi si trova il contributo di Alka Starac, sui bronzetti di Ercole in Istria³⁶, comuni nel mondo romano, ma significativi per l’Istria meridionale, poiché Pola era detta “Herculanea” e il culto dell’eroe doveva avere un significato simbolico.

La serie di “Settimane” di approfondimenti tematici continua con la XXXVIII (2007), sulla “Cristianizzazione dell’Adriatico”, con la lezione di Giuseppe Cuscito sulla cristianizzazione della costa altoadriatica³⁷, nonché diversi contributi di tipo sintetico che comprendono vari aspetti della cultura materiale e spirituale nell’ambito adriatico.

Il tema della romanizzazione riappare nel programma della XXXIX “Settimana” (2008), abbracciando un’ampia area: la *Venetia*, l’*Histria* e l’arco alpino orientale, le tre componenti che formano la zona di gravitazione ad Aquileia. E i relatori che hanno affrontato questo tema, Helmut Galsterer, Gino Bandelli, Claudio Zaccaria (e Franco Crevatin) dovevano per forza includere anche la romanizzazione in Istria nelle loro lezioni³⁸.

La XLI “Settimana” era invece dedicata alla pittura romana (2010). Solo un contributo tratta un tema istriano: Alka Starac sulla decorazione parietale della *domus* del quartiere di San Teodoro in Pola³⁹, di cui lei ha curato lo scavo dal 2005. Si tratta di un edificio costruito nella seconda metà del I secolo a.C. e risistemato nel II secolo d.C.

Nel programma della XLIII “Settimana” dedicata a “Le modificazioni del paesaggio altoadriatico tra pre-protostoria ed altomedioevo” (2012) troviamo diversi contributi istriani: uno nostro sulle trasformazioni del paesaggio antropico tra l’Istria dei castellieri e quella

³⁰ “Antichità Altoadriatiche”, 37, 1990.

³¹ MIHOVILIĆ 1991.

³² CREVATIN 1991.

³³ MIRABELLA ROBERTI 1995.

³⁴ Cfr. nota n. 20.

³⁵ CUSCITO 2000.

³⁶ STARAC 2002.

³⁷ CUSCITO 2008.

³⁸ “Antichità Altoadriatiche”, 68, 2009.

³⁹ STARAC 2012.

delle ville romane ⁴⁰, uno di Vesna Girardi Jurkić e Kristina Džin sulla baia di Medolino e il *Promontorium Pollaticum* (purtroppo non pubblicato nel volume degli atti), uno di Giuseppe Cuscito sulle modifiche dell'ambiente in epoca paleocristiana ⁴¹ e un poster di Ida Koncani Uhač e Marko Uhač sull'insediamento pre e protostorico di Zambrattia (purtroppo non pubblicato).

Nell'ultimo decennio le "Settimane" hanno rievocato due anniversari: "Costantino e l'editto di Milano nel 2013", e il "Bimillenario di Augusto" nel 2014. Il contesto istriano è presente con la notizia delle fonti sull'uccisione di Crispo nei pressi di Pola ⁴², e una rivisitazione della storiografia e dell'archeologia in Istria fra l'anniversario della nascita di Augusto (1937) e l'anniversario della sua morte (2014) ⁴³.

Nel volume sull'"Alimentazione nell'antichità" (XLVI "Settimana", 2015) Alka Starac tratta il tema del vasellame fittile e dei vasi vitrei da mensa in Istria ⁴⁴, mentre Klara Buršić-Matijašić presenta un saggio sull'alimentazione in Istria nella preistoria ⁴⁵. E poi ancora nel 2017 (XLVIII "Settimana") sull'acqua potabile ⁴⁶, dove compare anche la lezione a tre mani sulla cisterna di Santa Marina presso Torre ⁴⁷.

In conclusione, l'archeologia istriana ha compiuto, dal 1970, grandi passi in tutti i campi per quanto riguarda sia la ricerca che la pubblicazione dei risultati. La bibliografia croata è ora molto più numerosa, grazie anche al fatto che la nuova generazione di archeologi pubblica molto più volentieri all'estero e in lingue straniere, non solo in croato/sloveno. Anche le "Settimane Aquileiesi" e la pubblicazione delle lezioni su "Antichità Altoadriatiche" hanno svolto un ruolo importante in questo processo, ci hanno fornito una piattaforma utile alla divulgazione dei risultati di ricerche e studi nell'ambito dell'archeologia dell'Italia Nordorientale, aprendo così la strada al pubblico internazionale. Se oggi siamo consci dell'importanza della frase "*slavica non leguntur*" ⁴⁸, ciò è grazie alla possibilità che abbiamo di pubblicare in ambiente internazionale, ma anche del fatto che la circolazione delle informazioni oggi è diventata globale, e che essere presenti significa principalmente pubblicare nelle lingue tramite le quali le informazioni saranno accessibili al pubblico interessato. L'Istria e la regione Giulia hanno subito nel Novecento cambiamenti geopolitici di grande portata con enormi conseguenze per tutti gli aspetti della vita quotidiana. Le "Settimane di Studi Aquileiesi" hanno certamente contribuito a ricucire almeno una parte degli strappi provocati dalle conseguenze degli avvenimenti politici.

E voglio concludere con le parole di Mario Mirabella Roberti fondatore, nonché direttore del "Centro" per quasi 30 anni, e promotore delle "Settimane": alla fine della XXX "Settimana", sabato 22 maggio 1999, ci fu una cerimonia, un omaggio a Mario Mirabella

⁴⁰ BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ, MATIJAŠIĆ 2013.

⁴¹ CUSCITO 2013.

⁴² MATIJAŠIĆ 2014.

⁴³ MATIJAŠIĆ 2015.

⁴⁴ STARAC 2016.

⁴⁵ BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ 2016.

⁴⁶ STARAC 2018.

⁴⁷ BENČIĆ, MAGGI, ROUSSE 2018.

⁴⁸ Un ampliamento pessimistico sarebbe oggi anche che *graeca non leguntur... germanica non leguntur... gallica non leguntur... antiquiora non leguntur... anglica solum leguntur*.

Roberti per i suoi 90 anni. La sua attività archeologica, didattica e divulgativa ha messo assieme l'Istria, Aquileia e Trieste, e lo abbiamo ricordato con brevi discorsi che sono stati pubblicati negli atti della "Settimana"⁴⁹. Alla fine di gennaio 2001 ho ricevuto per posta questa sua nota, datata 19 gennaio: "Ti ringrazio molto per quanto hai scritto sulla mia presenza a Pola e ti assicuro che se il mio rimpianto per il "cambio di governo" di Pola e dell'Istria è grande, sono certo che la tua attività è ricca di quanto è necessario perché la cultura antica sia viva nella vita attuale. Grazie ancora per le tue parole gentili e molti auguri per il tuo lavoro". Il suo è un augurio non solo personale, ma rivolto a tutti noi che – di qua e di là dei diversi confini statali – che in queste regioni hanno la tendenza di cambiare... ogni qual tanto, cerchiamo di mantenere viva la cultura antica attraverso la ricerca archeologica e storiografica.

Mario Mirabella Roberti
Professore nell'Università di Trieste

Milano, 19 gennaio 2001

Caro Matijašić

Ti ringrazio molto per quanto hai scritto sulla mia presenza a Pola e ti assicuro del mio rimpianto

20123 Milano – Via Nerino, 10 – Tel. 02 / 878276

per il "cambio di governo" di Pola e dell'Istria è grande, sono certo che la tua attività è ricca di quanto è necessario perché la cultura antica sia viva nella vita attuale.

Grazie ancora per le tue parole gentili e molti auguri per il tuo lavoro.

Mario Mirabella Roberti

⁴⁹ "Antichità Altoadriatiche", 47, 2000, pp. 563-590.

BIBLIOGRAFIA

- BANDELLI 1989 = G. BANDELLI, *Contributo all'interpretazione del cosiddetto Elogium di C. Sempronio Tuditano*, in "Antichità Altoadriatiche", 25, pp. 111-131.
- BENČIĆ, MAGGI, ROUSSE 2016 = G. BENČIĆ, P. MAGGI, C. ROUSSE, *La cisterna della villa di Santa Marina presso il complesso produttivo di Loron (Torre-Abrega, Croazia)*, in "Antichità Altoadriatiche", 84, pp. 131-152.
- BUDISCHOVSKY 1976 = M.-Ch. BUDISCHOVSKY, *Les cultes orientaux à Aquilée et leur diffusion en Istrie et en Vénétie*, in "Antichità Altoadriatiche", 12, pp. 99-123.
- BUDISCHOVSKY 1977 = M.-Ch. BUDISCHOVSKY, *La diffusion des cultes isiaques autour de la mer Adriatique*, I. *Inscriptions et monuments*, Leiden.
- BOVINI 1972 = G. BOVINI, *L'opera di Massimiano da Pola a Ravenna*, in "Antichità Altoadriatiche", 2, pp. 147-165.
- BRAVAR 1972 = G. BRAVAR, *L'arredo liturgico nelle basiliche altoadriatiche*, in "Antichità Altoadriatiche", 2, pp. 213-236.
- BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ, MATIJAŠIĆ 2013 = K. BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ, R. MATIJAŠIĆ, *L'Istria: dai castellieri al sistema delle ville romane, dalle ville ai villaggi altomedievali e oltre*, in "Antichità Altoadriatiche", 76, pp. 181-198.
- BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ 2016 = K. BURŠIĆ-MATIJAŠIĆ, *Cibi e bevande nella preistoria istriana*, in "Antichità Altoadriatiche", 84, pp. 199-213.
- CÀSSOLA 1972 = F. CÀSSOLA, *La politica romana dell'Alto Adriatico*, in "Antichità Altoadriatiche", 2, pp. 43-63.
- CHEVALLIER 1974 = R. CHEVALLIER, *Centuriation et cités en Afrique et dans l'arc adriatique*, in "Antichità Altoadriatiche", 5, pp. 43-68.
- CORBATO 1989 = C. CORBATO, *Aquileia nei frammenti di Ostio*, in "Antichità Altoadriatiche", 25, pp. 43-50.
- CREVATIN 1991 = F. CREVATIN, *Intorno alla toponomastica istriana*, in "Antichità Altoadriatiche", 37, pp. 185-188.
- CUSCITO 1972 = G. CUSCITO, *Valori umani e religiosi nell'epigrafia cristiana dell'Alto Adriatico*, in "Antichità Altoadriatiche", 2, pp. 167-196.
- CUSCITO 1976 = G. CUSCITO, *Riquadri musivi a destinazione liturgica nelle basiliche paleocristiane dell'Alto Adriatico*, in "Antichità Altoadriatiche", 8, pp. 177-216.
- CUSCITO 2000 = G. CUSCITO, *Cristianizzazione e modifiche dell'ambiente urbano e rurale in Istria fra II e V secolo*, in "Antichità Altoadriatiche", 47, pp. 439-469.
- CUSCITO 2008 = G. CUSCITO, *La cristianizzazione della costa altoadriatica*, in "Antichità Altoadriatiche", 66, pp. 45-93.
- CUSCITO 2013 = G. CUSCITO, *Spazio cristiano e modifiche dell'ambiente nell'arco altoadriatico*, in "Antichità Altoadriatiche", 76, pp. 199-216.
- DORIA 1972 = M. DORIA, *La toponomastica preromana dell'Alto Adriatico*, in "Antichità Altoadriatiche", 2, pp. 17-42.
- GRILLI 1989 = A. GRILLI, *Ennio, Aquileia e la Guerra Istriana*, in "Antichità Altoadriatiche", 25, pp. 31-41.
- MATIJAŠIĆ 1985 = R. MATIJAŠIĆ, *La produzione e il commercio di tegole ad Aquileia*, in "Antichità Altoadriatiche", 29, 2, pp. 495-531.
- MATIJAŠIĆ 1991 = R. MATIJAŠIĆ, *L'Istria tra Epulone e Augusto: archeologia e storia della romanizzazione dell'Istria*, in "Antichità Altoadriatiche", 37, pp. 235-251.
- MATIJAŠIĆ 1994 = R. MATIJAŠIĆ, *I teatri romani di Pola tra spettacolo e vita quotidiana*, in "Antichità Altoadriatiche", 41, pp. 129-145.
- MATIJAŠIĆ 1995 = R. MATIJAŠIĆ, *Foro e Campidoglio di Nesactium (Nesazio)*, in "Antichità Altoadriatiche", 42, pp. 121-139.
- MATIJAŠIĆ 1997 = R. MATIJAŠIĆ, *I monumenti funerari romani in Istria (appunti bibliografici per una futura ricerca)*, in "Antichità Altoadriatiche", 43, pp. 99-115.
- MATIJAŠIĆ 1998 = R. MATIJAŠIĆ, *I ritratti romani in Istria*, in "Antichità Altoadriatiche", 44, pp. 33-56.
- MATIJAŠIĆ 2001a = R. MATIJAŠIĆ, *I porti dell'Istria e della Liburnia*, in "Antichità Altoadriatiche", 46, pp. 161-174.
- MATIJAŠIĆ 2001b = R. MATIJAŠIĆ, *Le ville rustiche istriane (bilancio storico-archeologico)*, in "Antichità Altoadriatiche", 49, pp. 693-711.
- MATIJAŠIĆ 2009 = R. MATIJAŠIĆ, *Città e territorio: aspetti della romanizzazione in Istria*, in "Antichità Altoadriatiche", 68, pp. 383-400.

- MATIJAŠIĆ 2014 = R. MATIJAŠIĆ, *La fine di Crispo prope oppidum Polam (Amm. Marc. 14, 10, 20)*, in “Antichità Altoadriatiche”, 78, pp. 219-228.
- MATIJAŠIĆ 2015 = R. MATIJAŠIĆ, *La storiografia e l'archeologia in Istria fra il primo e il secondo bimillenario*, in “Antichità Altoadriatiche”, 81, pp. 279-293.
- MIHOVIĆ 1991 = K. MIHOVIĆ, *L'Istria dal IV al I secolo a.C.*, in “Antichità Altoadriatiche”, 37, pp. 157-164.
- MIRABELLA ROBERTI 1972 = M. MIRABELLA ROBERTI, *Origini cristiane in Istria*, in “Antichità Altoadriatiche”, 2, pp. 141-146.
- MIRABELLA ROBERTI 1986 = M. MIRABELLA ROBERTI, *Urbanistica romana di Trieste e dell'Istria*, in “Antichità Altoadriatiche”, 28, pp. 185-200.
- MIRABELLA ROBERTI 1995 = M. MIRABELLA ROBERTI, *Il Foro di Pola e il Foro di Trieste*, in “Antichità Altoadriatiche”, 42, pp. 113-119.
- PANCIERA 1972 = S. PANCIERA, *Porti e commerci nell'Alto Adriatico*, in “Antichità Altoadriatiche”, 2, pp. 79-112.
- RADMILLI 1972 = A. RADMILLI, *La cultura dei castellieri*, in “Antichità Altoadriatiche”, 2, pp. 7-16.
- ROSSI 1972 = R. F. ROSSI, *La romanizzazione dell'Istria*, in “Antichità Altoadriatiche”, 2, pp. 65-78.
- STARAC 2002 = A. STARAC, *Osservazioni sui bronzetti di Ercole dell'Istria*, in “Antichità Altoadriatiche”, 51, pp. 17-30.
- STARAC 2012 = A. STARAC, *La decorazione parietale della domus del quartiere di san Teodoro in Pola*, in “Antichità Altoadriatiche”, 73, pp. 241-250, 419-426 (illustrazioni a colori).
- STARAC 2016 = A. STARAC, *Contenitori alimentari di ceramica e di vetro in Istria nel I secolo d.C.*, in “Antichità Altoadriatiche”, 84, pp. 215-251.
- STARAC 2018 = A. STARAC, *Le fontane di Pola*, in “Antichità Altoadriatiche”, 88, pp. 233-248.
- ŠAŠEL 1985 = J. ŠAŠEL, *Le famiglie romane e la loro economia di base*, in “Antichità Altoadriatiche”, 29, 1, pp. 145-152.
- TASSAUX 1986 = F. TASSAUX, *La population et la société de Parentium*, in “Antichità Altoadriatiche”, 28, pp. 157-163.
- TAVANO 1972 = S. TAVANO, *Mosaici cristiani nell'area aquileiese*, in “Antichità Altoadriatiche”, 2, pp. 237-272.
- TAVANO 1976 = S. TAVANO, *Mosaici parietali in Istria*, in “Antichità Altoadriatiche”, 8, pp. 245-273.
- VERŽAR BASS 1985 = M. VERŽAR BASS, *A proposito dell'allevamento nell'Alto Adriatico*, in “Antichità Altoadriatiche”, 29, 1, pp. 257-280.

RIASSUNTO

Nell'articolo si elencano i contributi e gli interventi di tema istriano all'interno delle relazioni presentate durante le 50 Settimane di Studio Aquileiesi promosse dal Centro di Antichità Altoadriatiche.

Parole chiave: Aquileia e l'*Histria*; Settimane Aquileiesi; Antichità Altoadriatiche.

ABSTRACT

THE CONTRIBUTION OF THE “SETTIMANE AQUILEIESI” IN THE HISTRIAN ARCHAEOLOGY

The article lists the contributions and interventions of Istrian theme within the papers presented during the whole fifty edition of the “Weekly Aquileian studies”, sponsored by the High Adriatic Antiquities Center.

Keywords: Aquileia and Histria; weekly Aquileian studies; High Adriatic Antiquities.